

Evento finanziato dal GAL Sviluppo Vulture Alto Bradano
(Rionero in Vulture - PZ -)



hanno sostenuto l'iniziativa:



MISERICORDIA DI EMPOLI



L'Associazione Lucani in Toscana promuove gli scambi culturali, turistici ed economici tra Toscana e Basilicata. Favorisce l'incontro dei lucani che vivono ed operano in Toscana.
per info: tel. 333 5931039
e-mail: altonlustoscana@gmail.com

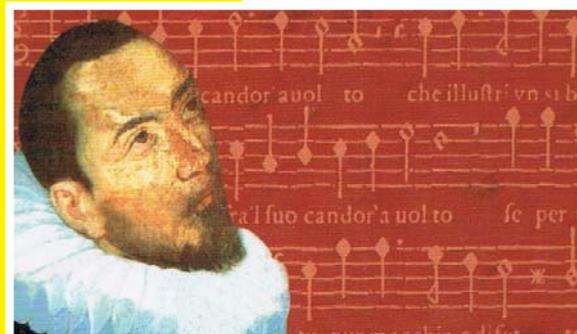


Associazione
Lucani in
Toscana
- sezione di Empoli -



L'Associazione Lucani in Toscana presenta

Intorno a Gesualdo La musica al tempo del Principe di Venosa



CARLO
GESUALDO
di VENOSA

Celebrazioni del 400esimo della morte

EMPOLI - 14 DICEMBRE 2013
Chiesa S. Stefano, via dei Neri - ore 18.00

ingresso gratuito

Madrigalista di fine Cinquecento, il principe Carlo Gesualdo di Venosa è divenuto celebre non solo per le sue grandi qualità di compositore e innovatore musicale, ma anche per l'omicidio premeditato della moglie e del suo amante.

La sua figura controversa ha ispirato nei secoli una moltitudine di artisti, da compositori come Wagner e Stravinsky al regista Werner Herzog.

Gesualdo studiò a Napoli dimostrando fin da giovane un grande amore per la musica e un temperamento passionale. Formatosi musicalmente con Pomponio Nenna e altri importanti maestri dell'epoca, all'età di 19 anni pubblicò il primo mottetto "Ne reminiscaris, Domine, delicta nostra".

In seguito si dimostrò un eccezionale compositore di madrigali e di musica sacra e un precursore dei tempi, musicando fra l'altro molti versi del suo amico Torquato Tasso.

Figura fra le più eccentriche della vita musicale dell'epoca, considerato all'unanimità dagli storici della musica come uno dei più grandi musicisti del Rinascimento, Gesualdo esprime nel madrigale a cinque voci la somma del suo genio artistico.

Questa forma musicale è nata verso la metà del Trecento ed è la più antica forma poetico-musicale dell'Ars Nova fiorentina, destinata ad un ambiente colto e raffinato. La concezione del madrigale si basa sulla corrispondenza tra figure musicali e immagini e concetti proposti dal testo, che la musica scava in profondità mettendone in luce il contenuto. Per comprendere a pieno la maestria del nostro Principe dei musicisti si pensi che esso generalmente era a due voci, raramente a tre voci. La base poteva essere sia cantata che accompagnata da strumenti e l'argomento dei testi l'amore, la politica o la morale.

Programma

ore 18.00	Saluto del Presidente dell'A.L.T. Prof. Donato Dinardo
ore 18.30	Saluto dell'Assessore alla Cultura Eleonora Caponi
ore 18.45	Saluto del Presidente del GAL Basilicata Dr. Franco Perillo
ore 19.00	Intervento del Dott. Antonio Vaccaro studioso di Carlo Gesualdo Principe di Venosa
ore 19.30	Esecuzione di madrigali di Carlo Gesualdo e altri autori del suo tempo gruppo Le Vaghe Ninfe del conservatorio di Matera

CARLO
GESUALDO
di VENOSA